

MOZIONE

A2-A13: prepariamoci all'aumento di traffico pre-estivo. Serie di proposte viarie da varare al più presto

del 9 marzo 2020

Premessa

La presente mozione è stata preparata da Cleto Ferrari, già deputato al Gran Consiglio ticinese. Con l'intento di mettere in pratica il proprio spirito di civismo e sussidiarietà, AreaLiberale e l'UDC Ticino mettono a disposizione dei cittadini e delle cittadine del Cantone gli strumenti parlamentari - laddove le domande siano ritenute fondate e di principio in linea con i valori del nostro laboratorio di idee politiche. Maggiori informazioni sul Ginnasio Liberalconservatore su www.arealiberale.ch.

Aumento del traffico da aprile a novembre tra Bellinzona e Locarno

La tratta che collega Locarno a Bellinzona, A2A13 dal 1° gennaio 2020 è passata nelle mani della Confederazione e per essa dell'USTRA (Ufficio strade nazionali). Su questo collegamento al momento si registra il solito traffico da "stagione bassa". I volumi di traffico non hanno ancora raggiunto livelli elevati. Questo accadrà coll'avvicinarsi della Pasqua e tornerà a calmarsi solo agli inizi di novembre. Il Locarnese è una regione turistica ad elevata attrazione e registra anche un altrettanto elevato numero di residenze secondarie che rivivono coll'arrivo della stagione bella.

In base alle esperienze passate sarebbe auspicabile cercare di trovare soluzioni ai conosciuti intasamenti di questa tratta e farsi quindi trovare pronti all'aumento dei volumi di vetture in transito che inizieranno fra un paio di mesi. Non potrebbe che giovare il nostro turismo ma anche le nostre attività lavorative e commerciali ne trarrebbero beneficio, e tutti i lavoratori se potessero rientrare a domicilio in tempi più brevi.

La soppressione della corsia di preselezione al comparto industriale Cadenazzo-Contone

Un altro aspetto che ci porta a ritenere irrinunciabile a mettere in campo in tempi brevi il tentativo volto a migliorare la situazione viaria con misure concrete è dovuto al fatto che dall'anno scorso è stato inserito un elemento di notevole disturbo del traffico di transito privato che dal Bellinzonese va verso il Locarnese. All'altezza dell'unico accesso di un'area industriale, artigianale e logistica di importanza cantonale quale quella di Cadenazzo-Contone, malauguratamente ed incomprensibilmente è stata soppressa la corsia di preselezione. Ricordiamo che quest'area annovera tra l'altro il centro Cargo FFS, il centro lavorazione inerti e bitumaggio di tutto il Locarnese e la nuova centrale di smistamento pacchi della Posta. Si tratta in altre parole di un'area che genera innumerevoli transiti particolarmente virtuosi ed efficienti dal lato del trasporto considerato che in tale area sono presenti tutti gli allacciamenti ferroviari.

Avendo tolto la corsia preferenziale che permetteva lo sbocco rapido ed anticipato ad autocarri e utenti della zona lavorativa, questi mezzi rimangono più a lungo sull'arteria principale. Sopprimendo la corsia di preselezione, gli innumerevoli transiti che accedono a questa area giocoforza vanno ad intasare il traffico in direzione di Locarno e Bellinzona generando colonne anche di giorno, le quali si formano regolarmente ad esempio già sulla tirata di S. Antonino. Queste colonne generano a loro volta un altro effetto indesiderato. Gli automobilisti, convinti che la tratta Cadenazzo-Quartino sia tutta intasata, tentano di cambiare sponda e si avventurano

sulla traversa Cadenazzo-Gudo, finendo coll'intasare il Piano di Magadino e la tratta Gudo-Riazzino.

Installazione della videosorveglianza a Cadenazzo

Altro aspetto da non sottovalutare per la viabilità è il fatto che recentemente il Comune di Cadenazzo ha segnalato che installerà la videosorveglianza per evitare ai “furbetti” (si stimano più di 500 passaggi nelle ore di punta) di utilizzare la rete stradale comunale per accedere al Gambarogno e al Locarnese.

La rivendicazione è più che legittima, ma si limita ad una visione del piccolo orticello e non del problema viario nel suo assieme.

Nella situazione viaria odierna un Comune non può limitarsi a chiudere gli accessi alle strade comunali senza nel contempo promuovere migliorie viarie di compensazione nell'interesse generale.

Nel caso di Cadenazzo non si dovrebbe solo chiudere al traffico strade laterali, ma anche occuparsi nel proporre misure volte a fluidificare la circolazione sull'asse principale nell'interesse degli abitanti del comprensorio del Locarnese, del Gambarogno e del Bellinzonese così come nell'interesse dell'efficienza dell'importante zona logistica artigianale e industriale lavorativa presente.

Il traffico parassitario

Una magra considerazione che possiamo trarre da questa storia è che quel traffico “parassitario” dipinto in modo negativo, considerato quasi spregiudicato, così negativo non lo è poi, visto che permette al rimanente traffico di funzionare. Se vogliamo eliminare il traffico “parassitario” sono indispensabili interventi accompagnatori direttamente a livello di traffico privato e non solo pubblico. Sappiamo tutti quanti che il traffico pubblico non è un'alternativa immediata al traffico privato. Il cambiamento di abitudini in direzione del traffico pubblico non è facile, spesso non è possibile, necessita tempo e ha costi elevatissimi. Dobbiamo pertanto in questa situazione di emergenza intervenire a livello di traffico privato.

Le proposte della mozione

Alla luce delle importanti premesse presentate chiediamo al Consiglio di Stato di intraprendere da parte sua per quanto attiene alle sue competenze e se del caso di collaborare con l'USTRA affinché in tempi brevi:

- venga promosso il principio della soppressione del traffico parassitario chiedendo che i Comuni facciano a loro volta delle concessioni viarie in particolare in merito agli accessi e che utilizzino al meglio la loro rete viaria comunale a disposizione degli abitanti. Le soluzioni unilaterali comunali volte ad eliminare il traffico parassitario portano a creare illusioni e tensioni se non accompagnate da altre misure compensatorie e da una sana ed equilibrata ponderazione dei notevoli interessi in campo;
- venga eseguita una prova per sostituire la rotonda di Cadenazzo (Ceneri) congiungendo i poli di Locarno, Ceneri e Bellinzona con una doppia corsia a senso unico permettendo così il cambio di direzione di marcia senza interrompere i flussi di traffico (ciò che una rotatoria non riesce a fare). Tale proposta discende dalla soppressione della corsia preferenziale (preselezione) di accesso all'area lavorativa di Cadenazzo-Contone e delle intenzioni di eliminare il traffico parassitario nell'abitato di Cadenazzo. Tale “triangolone” a senso unico faciliterebbe anche il traffico verso alle zone logistiche lavorative di Cadenazzo-Contone, compromesso dalla soppressione della corsia preferenziale dell'unico accesso esistente all'altezza del ponte di Cadenazzo. Promuovendo un triangolo a senso unico e a doppia

corsia che congiunga le direzioni molto trafficate di Ceneri, Bellinzona e Locarno, sul modello di quello che era stato realizzato nel corso dei lavori di ammodernamento della linea ferroviaria del Gambarogno a Quartino e ora ripristinato dando evidenti certezze di funzionamento, si attende una notevole fluidificazione dei flussi viari.

Paolo Pamini
Morisoli - Pellegrini - Pinoja